

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestro
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 6.50
» a domicilio	» 22	» 11.50	» 8.50
Per tutta l'Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 9.50

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si contengono per trimestre.
L'Associazione si riserva:
Padova all' Ufficio del Giornale, Via del Sarto, 1057

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI SETTE I GIORNI

Numero separato in città Centesimi cinquanta
» fuori » settanta
Numero arretrato centesimi ottanta

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 35 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 30 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere steno interponzioni, spazi in carattere di testo.
Articoli comunicati cent. 10 la linea.
Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 19 Ottobre
Più avanti.

Depretis ha parlato a Stradella, dichiarando di essere disposto ad andare più avanti. Dove?

Il telegrafo ci sembra - ha giocato sta volta un brutto tiro al vecchio uomo parlamentare. Certo in quella frase, ch'egli - Depretis - è disposto ad andare più avanti, si devono riassumere molti e vari concetti, tendenti a dimostrare le intenzioni progressive dell'on. Ministro; ma lui - proprio lui - non può averla pronunciata.

Quel più avanti, è tutto un epigramma - è Depretis è muso di darai la zappa sui piedi.

Poiché egli sa - od almeno noi chiediamo ai Celesti ch'egli lo debba sapere - che più in là di così davvero non è possibile andare - se però, per fare un passo di più - a onore e gloria del grande partito - il gioielliere di Stradella non voglia condurre l'Italia a ficcarsi il collo, senza più speranza di salute.

Libertà per tutti, libertà amplissima - e specialmente libertà di parola e di coscienza; quanta libertà! quanta polvere d'oro negli occhi agli illusi induriti, che ancora si lasciano sedurre dal canto rauco e cavernoso della scolare sirona!

Noi però - in attesa di conoscerne il testo preciso del discorso ministeriale - confidiamo schiettamente di non aver capito che cosa abbia inteso di esprimere l'oratore con le parole: libertà di coscienza.

Veramente libertà di coscienza vorrebbe significare facoltà di pensarla, in materia di religione, come meglio conviene.

Ora, chi s'è mai ficcato in testa - nel Regno d'Italia - di proibire, o di menomare la libertà di coscienza? Non è lo stesso Statuto fondamentale che la garantisce?

Forse che il Depretis ha voluto riferirsi al voto recente del Congresso Pedagogico, il quale proclamava l'a-

bolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole?

Ecco altrettante domande, cui non sappiamo ancora rispondere - perchè in ogni e qualunque caso - secondo quello che ne pensiamo noi - l'onorevole Depretis ha buttato fuori una delle più grosse corbellerie.

Ma vogliamo aspettare il testo preciso del discorso, per dire quali sieno codeste corbellerie, sebbene il lettore avveduto le avrà da solo indubbiamente rilevate.

Che Depretis sarà quale fu sempre - che non muterà né abitudini né opinioni - di tutto ciò ne siamo più che persuasi - convinti.

Un uomo, come lui - che ha un rato tant'anni nella pratica del mal governo - non ha modo di dismettere e di pigliare un'altra via.

Egli s'è cristallizzato nelle sue abitudini e nelle sue opinioni - anzi noi crediamo che ogni giorno, che passa, gli arrechi nuovi elementi per divenir più solido e resistente.

Ce ne accorgiamo quotidianamente e più ancora ce ne accorgeremo in avvenire.

Nella penisola Balcanica.

Tutto, su quella terra - per la quale fa sparso tanto sangue dall'Europa - è oggetto di serie e costanti preoccupazioni; e, col procedere del tempo, le difficoltà gli imbrogli, le angustie si accumulano, s'addensano, si fanno più profondi e minacciosi.

Adesso comincia a disgararsi sull'orizzonte un altro punto oscuro: la alleanza dei popoli Balcanici e un sensibile riavvicinamento dei medesimi alla Russia.

Ciò, s'intende, lo si opera contro l'Austria, che vorrebbe scingersi - come un caneo formidabile - nelle viscere della penisola - e c'è ostacolato, per l'intervento della Russia, un argomento tristissimo di novelli timori.

Noi - che vorremmo assoluta ed federa l'osservanza del principio di nazionalità e fosse lasciata al pop il la migliore libertà nella scelta dei

loro futuri destini - giudichiamo che l'alleanza dei popoli Balcanici sarebbe l'unico modo per scongiurare i disastri minacciati dalle molteplici ambizioni, che travagliano l'Europa; ma codesta alleanza dovrebbe essere vera e reale, con la esclusione d'ogni altra potenza, estranea alla penisola - massimamente di quelle che più farebbero sentire il loro predominio.

Nè Austria, nè Russia. Lo che sarà difficile, per non dire impossibile; e allora vedremo accendersi fra le due rivali il primato nella promessa confederazione.

Quanto alla Grecia, questa forma e invoca la guerra. Le accoglienze guerriere fatte ai Sovrani - dopo la loro assenza dal Regno durante cinque mesi - le grida entusiastiche e signifiantissime, che li salutarono a Corfù ed al Pireo - la Nota greca, annunciata dallo Standard - tutto suona battaglie, ruine, conquiste.

Un'altra palea nelle orecchie dell'Europa.

La cessione di Dulcigno sembra contrastata da inattese difficoltà; così almeno ci riferisce il Daily News.

Lo si poteva prevedere.

LE FESTE DI COLONIA

La Neue Freie Presse giunta l'altra sera, 17, ci reca un telegramma da Colonia con molti particolari sulle feste ch'ebbero luogo il 15 corrente a Colonia in occasione del compimento del Duomo di quella città. Ne riferiamo i punti più importanti:

Sino dalle prime ore del mattino le campane di tutte le chiese suonavano a distesa ed una folla festosa percorreva le vie della città. Un numero considerevole di militari, gendarmi ed agenti di polizia erano chiamati a mantenere l'ordine che del resto non fu menomamente turbato.

Alle 9 e 20 ant, l'imperatore, l'imperatrice, il principe ereditario colla sua consorte e coi principi ospiti dell'imperatore partirono dal castello di Brühl, giunsero alla stazione di Colonia dove furono ricevuti e salutati dalle autorità civili e militari.

Il corteo si pose quindi in movimento pel palazzo del governo; ne seguito si notava, oltre al re di Sassonia il feldmaresciallo Moltke, che al pari dell'imperatore fu accolto con entusiastici applausi.

Poco dopo alla processione festiva preceduta da una banda musicale, prendevano parte la presidenza dell'Associazione per la costruzione del Duomo; i ministri e capitani portavano speciali emblemi.

Seguivano gli allievi delle scuole cantando un inno, le fanciulle vestite di bianco e con canestri di fiori. Veniva quindi portata la grande bandiera del Duomo colla immagine della cattedrale, chiudevano il corteo deputazioni di associazioni militari e ginnastiche.

Mentre che il corteo si schierava sulla piazza del Duomo, i membri della famiglia imperiale ed i principi assistevano al servizio religioso protestante nella chiesa della S. Trinità. Quindi i sovrani risalirono in carrozza e giunsero davanti alla porta principale del Duomo.

In mezzo agli avviva della popolazione, le LL. MM. scesero, e furono ricevuti dai canonici del Capitolo, con alla testa il vescovo Baudry, il quale, nell'assenza dell'arcivescovo, pronunciò un discorso, ringraziando l'imperatore per i sussidi generosamente da lui e dal re Federico Guglielmo IV accordati pel compimento della cattedrale. Il preloso conchiuse col seguente passo significante: « Possano realizzarsi le speranze ed i voti espressi, da circa quarant'anni or sono, dal defunto re nel collocare la prima pietra pel compimento del Duomo! Possa ben presto spuntare il giorno felice che ridarà alla Chiesa la pace, il Duomo compiuto il suo pastore! Dio conservi, protegga e difenda le VV. II. e RR. M.essa e tutta la Casa reale! »

Non feci mai altrettanto, ma siccome sono più serio di voi ciò ristabilisce l'equilibrio.

Vi ricordate quel giorno in cui fummo entrambi d'opinione che era necessario che il vostro marito fosse assennato?

Quanto ho pianto in quel giorno! mormorò Dostia.

Non piangerete più. Mi trovate abbastanza assennato per vostro marito?

Dostia lo guardò, gli stese le braccia, poi per soave ritrosia le ripiegò sul suo petto e ripiombò sul seggiolone pallida, felice, beandosi nel suo sguardo.

Egli la sollevò e quasi la portò nella sala da pranzo.

La signora Zaptine avrebbe avuta una bella occasione per alzar le braccia al cielo vedendo questa incongrua apparizione, ma Sofia la prevenne con una parola.

Credo, cara signora, disse tranquillamente, che mio fratello voglia comunicarvi alcunchè.

Signora, disse Platone, fatemi l'onore di accordarmi la mano di madamigella Teodosia.

Omero solo avrebbe potuto descrivere il tumulto che susseguì a quella frase.

Dostia, risuscitata per incanto andò a vestirsi e riapparve dopo un quarto d'ora pettinata e vestita, degna insomma della sua nuova posizione di fidanzata. Si ballò, si giocò a mosca

L'imperatore, visibilmente commosso, rispose colle seguenti parole:

Sono lieto reverendissimo sig. Vescovo, di trovarvi alla testa del Capitolo metropolitano per salutarmi alla porta di questo stupendo tempio, al momento in cui vi entro per rendere al Signore le grazie dovute pel suo felice compimento.

A ragione Ella ricorda che la giornata odierna spetta innanzi tutto alla cara memoria del mio defunto fratello, la cui pia opera, iniziata 38 anni or sono mi fu dato condurre felicemente a termine.

Riceva i miei ringraziamenti pel voti di felicità espressi a me, all'imperatrice mia consorte ed alla mia Casa, e sia pur certo che, come sempre, cori anche in questa giornata celebrata con gioia dalla nazione tutta, l'oggetto delle continue cura e delle mie preghiere quotidiane sarà di far che prevalga la pace di Dio senza turbamento in tutto l'impero!

Quindi guidati dai canonici i Sovrani si avvicinarono all'altar maggiore, dove fu intonato il Te Deum.

Verso le ore 11 1/2 il corteo uscì per la porta meridionale.

Qui lo spettacolo era stupendo, le tribune a destra ed a sinistra formavano come un anfiteatro, gremito di migliaia e migliaia di persone; e le finestre ed i tetti erano pure riboccanti di gente. Il padiglione imperiale, in mezzo alla piazza, addobbato con ottimo gusto, le bandiere, le drapperie, gli stemmi di Colonia, formavano un colpo d'occhio unico.

Dopo che i sovrani ed il seguito ebbero preso parte nel padiglione imperiale, venne cantato un inno, quindi si firmò dall'imperatore dall'imperatrice, da tutti i principi e dal maresciallo Moltke, il documento commemorativo. L'architetto del Duomo, Voigtel, fu nominato consigliere intimo di governo.

L'imperatore quindi ad alta voce pronunciò al popolo un commovente discorso in cui esaltò la memoria di Federico Guglielmo IV, il quale si fece l'impulso dell'opera del compimento del Duomo, che indicò come proprietà

nazionale, come monumento della forza, della unità, del lavoro, della perseveranza e della potenza della nazione.

L'imperatore esprime quindi la sua gratitudine a tutti i governi tedeschi per la loro cooperazione. Ringraziò la città di Colonia, l'Associazione per la costruzione del Duomo e da ultimo ricordò coloro che vi contribuirono colla scienza e coll'arte. Concluse salutandoli lo stupendo monumento come quello che prometteva pace sulla terra. Il discorso dell'imperatore venne accolto con applausi frenetici. Il documento venne quindi murato nella guglia principale (alta 156 metri), venne issato lo stendardo imperiale sulle aste delle guglie laterali in mezzo al tuono del cannone, egli evviva della folla ed al canto degli inni corali.

L'imperatore ed i suoi ospiti lasciarono quindi la piazza e ripartirono per Brühl, dove doveva aver luogo un pranzo di gala di 200 coperti.

La sera, Colonia fu splendidamente illuminata, il Duomo fu illuminato a luce elettrica con un effetto indescrivibile.

LE SPESE DI GIUSTIZIA

Il Ministro di Grazia e Giustizia ha indirizzato una circolare ai primi presidenti, procuratori generali delle Corti d'appello, presidenti di Corte d'assise, presidenti di tribunale, procuratori del re, giudici istruttori e pratori, sulle spese per testimoni e pariti nei giudizi avanti le Corti d'appello e di assise ed i tribunali correzionali.

I prospetti delle spese di giustizia - dice la circolare suddetta - liquidate e pagate nel 1879 in confronto con quelle del 1878 e degli anni anteriori, e quelle liquidate nel primo semestre del corrente anno, dimostrano la necessità di insistere nelle raccomandazioni fatte colla circolare 3 novembre 1879 n. 340, onde sia posta ogni cura nella formazione delle liste dei testimoni, e nella citazione di questi, dei giurati e dei pariti, per modo che non giungano sul luogo del giudizio prima

stava in piedi alla distanza di dieci passi e guardava fumando un papavero.

Vi assicuro che sembrate un volo di rondini che faccia una tappa sopra un filo telegrafico; mia zia poi, per la sua diafanità, presta maggiormente all'illusione.

La signora Zaptine rise di cuore, era così contenta che dimenticava le sue sofferenze. L'altalena si mise in moto Murieff si divertiva a vederli saltare.

Ti rammenti, Dostia, diss'egli, l'anno scorso...

S'interruppe inquieto, temendo di aver fatta una corbelleria.

Oh si! me ne ricordo, disse Dostia guardando Platone. Tu non eri punto amabile come lo sei oggi. Andiamo, vien qui anche tu.

Pietro gettò il mozzicone, andò a sedere accanto a Sofia e diede un forte impulso all'altalena così caricata, e si riprese il movimento fra le risa.

Romperete l'altalena! gridava la signora Zaptine tentando invano di fermarsi.

Non abbiate paura, cara zia, rispose Murieff. Andiamo! Hop! hop! tutta la famiglia!

FINE.

APPENDICE (28) del Giornale di Padova

Dostia

ROMANZO

di ENRICO GRÉVILLE

— Così come siete, Dostia, riprese Platone, siete adorabile e buona, meritata la stima e l'affetto di tutti; e l'avete.

Uno sguardo interrogativo e malizioso - la vecchia Dostia faceva capolino - guizzò fra le palpebre socchiuso della giovane che arrossì.

Faccio più calcolo della stima di qualcuno che di quella di tutti.

Una cosa non esclude l'altra, disse Platone. Mi avete ispirato un sentimento profondo, che ignoravo e esistesse prima di conoscermi, e che cambierà tutta la mia esistenza...

S'interruppe commosso; il suo sguardo fissato sulla fanciulla era stato ancora più eloquente delle sue parole. Dostia si rizzò sulla persona e disse con voce bassa ma franca.

tre qualità - Ebbene anche quello è per parte mia ipocrisia e menzogna. Avrei dovuto dirvelo prima, ma eravate sovente così severo! dicevo allora a me stessa. Perché parlar di te con una persona per la quale sei nulla? Ebbi torto, lo comprendo oggi.

Platone l'ascoltava indeciso. Un lampo di gioia irradiava il suo cuore, ma egli non osava ancora credere.

— Avete or ora parlato di sentimenti che cambieranno la vostra esistenza. Prima che sia troppo tardi, prima che questi sentimenti formino la vostra infelicità, come fecero...

Si morse le labbra, impallidì, poi continuò:

— Debbo dirvi che non sono tutto ciò che credete. L'anno scorso, circa in quest'epoca, stanca della soggezione in cui mi si teneva, feci una pazzia che mi costerà la felicità di tutta la vita. In un momento di esasperazione pregai mio cugino Pietro di rapirmi. Non mi amava. Credo ch'io lo sapessi fin d'allora, ma avevo minacciato di... poco importa dire il come lo decisi. D'altronde ero risoluta. Egli acconsentì e partimmo.

Dopo poche verste compresi il mio errore; io lo rimpiangevo; nessuno era venuto a conoscerlo, mio cugino mi ricondusse senza farmi neppur un rimprovero, ch'io m'avrei meritato.

Dopo di ciò, signore, dopo una colpa che non ricade che sopra di me, perchè Pietro è innocente, io non me-

rito la vostra stima, perdonatemi di averla così a lungo usurpata.

Tacque e due grossi lucidioni si staccarono e caddero sulla lana bianca del vestito. Volle superarsi, ma non ne ebbe la forza. I suoi singulti scoppiarono profondi, dolorosi, come s'addice a creatura infelissima per la quale la vita non ha più speranza. Essa nascose il volto appoggiandolo alla spalliera del seggiolone.

— Dostia, disse la voce di Platone così vicino a lei che n'ebbe un sussulto. Dostia voi siete un angelo... Io lo sapeva.

Ebbe un fremito che la scosse. Lo sapevate! E malgrado ciò mi amavate un poco?

— No, io non vi amavo - almeno non abbastanza - non quanto vi amo oggi. Mi domandavo sempre se avreste avuto in me tanta fiducia per dirmi tutto...

— L'avrei fatto le cento volte, ma eravate così severo e sembravate interessarvi così poco a me... Avevo tanta soggezione di voi!

— E adesso?

— Adesso, disse Dostia sorridendo - e quel sorriso fra le lacrime le dava una grazia ideale - ho ancora un po' di soggezione, ma meno. Mi stimate davvero? Ah come ho sofferto per quella stima ch'io credeva rubata?

— Sì, vi stimo, rispose Platone sorridendo. Avete fatto come Baiardo avete salvato un vostro simile.

— Per così poco!

che sia necessario il loro intervento, e non vi siano trattenuti che pel tempo strettamente necessario.

L'onorevole Villa dichiara nella circolare, che pur non intendendo di porre ostacolo al libero svolgimento dei giudizi penali, si possono e si debbono conciliare le esigenze della giustizia colla tutela degli interessi dell'erario, il quale, se deve sopporre alle spese processuali, non può e non deve sopportarne di superflue ed inutili, quali, quelle per citazione di testimoni chiamati a deporre sopra circostanze non pertinenti alla causa od in altro modo citati a comparire più volte per lo stesso motivo, od infine per testimoni che devono rimanere più giorni, mentre in una sola udienza, e talvolta in pochi minuti, sono sentiti e quindi possono essere licenziati.

Per le cause da trattarsi davanti alle Corti d'Assise è non di rado facile indicare il giorno nel quale i testimoni possono essere sentiti, e per quelle che devono trattarsi davanti ai tribunali, od in appello, davanti alle Corti, quando si chiamano testimoni e periti è necessario che i ruoli di udienza siano formati per modo che nel giorno fissato possano essere discusse tutte le cause che vi sono iscritte, evitando i rinvii da un'udienza all'altra.

Ad avviare agli inconvenienti che si lamentano ora, l'onorevole ministro dichiara essere suo intendimento che le udienze correctionali siano aperte per tempo e non dopo le ore 10 antimeridiane, e si protraggano almeno fino alle 4 pomeridiane, salvo una breve interruzione allorché si riconosca necessaria, per il riposo dei giudici e degli avvocati.

Il ministro, mentre confida che le cause penali saranno spedite con sollecitudine e si evitino inutili spese, raccomanda vivamente di limitare la citazione di testimoni e periti ai casi strettamente necessari, e di astenersi da quegli atti processuali che evidentemente non possono condurre ad utile risultato e che cagionano all'erario spese non necessarie.

La circolare conchiude pregando i primi presidenti di dare istruzioni e di portare la loro vigilanza su questa parte del servizio, ed i procuratori generali ed i procuratori del Re di trasmettere al ministero, al finire di ogni mese, un prospetto riassuntivo dei ruoli delle cause, formato ai termini dell'articolo 324 del regolamento generale giudiziario. Tali prospetti saranno redatti con stampati che saranno loro distribuiti dal Ministero, e vi sarà indicato su ciascuna causa la data del giorno prefisso, e se fu rinviata, per quale motivo e quale fu la spesa occorsa per le indennità accordate.

Le parole d'un Ministro di Francia

Il sig. Saint-Hilaire, ministro degli esteri presso la Repubblica Francese, rivolgeva le seguenti parole ai rappresentanti delle potenze, radunati in Parigi per il Congresso Postale - parole, che già ci furono accennate dal telegrafo.

Dopo d'aver detto che il Congresso riunito oggi a Parigi, e nel quale venti potenze europee sono rappresentate, senza contare l'Egitto e le colonie inglesi dell'India e del Canada, aggiungerebbe nuovi progressi e nuovi benefici a quelli avuti dal Congresso del 1878, tenuto del pari a Parigi, il signor Barthélemy Saint-Hilaire conchiudeva:

Signori, è questo un nobile e consolante spettacolo di cui tutti gli amici dell'umanità, in mezzo a tanti spettacoli dolorosi, possono altamente congratularsi. Quanto a me, mi congratulo con voi di tutto cuore di concorrere ciascuno in nome della propria patria, alla concordia e benessere delle nazioni, presso le quali il servizio delle poste deve sempre più un posto essenziale e prezioso.

Voi avete voluto chiedere alla Francia di ricevervi in quest'anno, come due anni fa; la Francia è orgogliosa e profondamente riconoscente della fiducia che avete in essa, e quando ritornerete presso di voi, potrete attestare ciò che avete qui veduto, la franchezza della

nostra accoglienza, l'ordine che regna tra noi, ad onta di alcune passioni colpevoli, il nostro sincero amore alla pace, che il Governo della Repubblica Francese ha saputo mantenere e che è deciso a mantenere con una incrollabile perseveranza.

Ecco, o signori, ciò che, di ritorno alle vostre case, potrete assicurare ai vostri compatriotti, ed allorché, tra alcuni giorni, ci lasceremo, noi potremo dire gli uni agli altri, che avremo adempiuto al dover nostro nel fare tutto il bene che da noi è dipeso di fare ai nostri simili nella sfera delle nostre azioni.

Ancora una volta, o signori, in nome della Francia, vi ripeto: Siate i benvenuti.

La lega balcanica e l'Austria

Il corrispondente viennese della *Kölnische Zeitung*, occupandosi della lega fra gli Stati della penisola balcanica, che già si manifesta in embrione, afferma che la influenza dell'impero austro-ungarico nella penisola dei Balcani va sensibilmente declinando. « Si può trovar strano questo fatto, soggiunge il corrispondente, si potrà, anche più, lamentarlo, ma non per ciò rimane meno un fatto positivo. La stella della Russia risplende di nuova luce tanto a Bucarest e a Sofia, che in Belgrado, Filippopoli e Cattigne; — perfino in Atene si comincia a riporre qualche speranza nello Czar di Pietroburgo. Il signor Bratiano, presidente del Ministero rumano, si è in questi giorni, a quanto assicurasi con molto fondamento, piegato assai verso la corrente russa; Ristic fu sempre un avversario deciso, dichiarato dell'Austria.

Entrambi i ministri che guidano la politica del principato bulgaro, Zankoff e Karaveloff, sono russi in tutta l'estensione del termine. Del resto il principe di Bulgaria, quando fu a Belgrado, conferì non solo con Ristic, ma eziandio coll'invitato del Montenegro, Peko Paulovic. Il corrispondente viennese viene a concludere da tutto ciò che la posizione dell'Austria è seriamente minacciata.

La *Deutsche Zeitung* riportando questo brano della corrispondenza mandata alla *Kölnische Zeitung*, soggiunge, molto significativamente: « Noi abbiamo dimostrato già, non ha molto, perchè il cielo oscuro si rannuvoli un'altra volta a questo modo. Le delegazioni stanno per riaprirsi, e vuoi motivare un credito d'alcuni altri milioni. »

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 18. — Si annunzia per giovedì prossimo il ritorno a Roma del presidente dei ministri onor. Cairoli.

— 18. — Sebbene non ci sia più alcun dubbio sulla nomina del successore al cardinale Nina segretario di Stato, al Vaticano, nella persona del cardinale Ludovico Jacobini attualmente pro-nunzio pontificio a Vienna, tuttavia siamo informati che la nomina di quest'ultimo, quantunque lo si attenda prossimamente a Roma, non sarà ufficialmente annunziata che dopo il Concistoro, il quale verrà convocato nella prima quindicina del prossimo dicembre, perchè allora soltanto monsignor Serafino Vanutelli, già nunzio a Bruxelles, sarà chiamato alla nunziatura di Vienna. (Diritto)

MILANO, 18. — Il giorno 3 novembre è fissato per l'inaugurazione del monumento ai morti di Mentana. Ne fu data ieri comunicazione ufficiale al Sindaco. Alla cerimonia assisterà una rappresentanza del Grande Oriente della Massoneria, col gonfalone dell'Ordine ed una sessantina di Loggie massoniche italiane manderanno rappresentanti e stendardi.

— È in via di formazione una Società che si propone di proteggere i fanciulli maltrattati, collocarli onorevolmente e sussidiare presso le famiglie dei congiunti che acconsentono a riceverli, quei fanciulli cui venga meno l'appoggio dei parenti diretti; diffondere inoltre nel campo morale le idee dell'associazione protettrice dei fanciulli a mezzo di opuscoli e di libri popolari, ed infine aprire un ricovero per fanciulli abbandonati se riuscisse per alcuni fra essi impossibile il collocarli diversamente.

NAPOLI, 17. — Il Pungolo di Napoli scrive:

Sappiamo che la Giunta comunale ha interamente approvato i provvedimenti conerati fra il Sindaco e il Governo

per la sistemazione economica del nostro Municipio, ed ha deliberato di proporre l'approvazione al Consiglio.

Questo, come già dicemmo, si riunirà probabilmente martedì prossimo.

CATANZARO, 17. — Si discuteva una causa che aveva relazione alle ultime elezioni politiche. Ad un certo punto, il Pubblico Ministero, signor Nitopi, interruppe l'arringa dell'avv. Rossimilano, profferendo all'indirizzo di lui e del Collegio della Ditea, parole, più che sconvenienti, ingiuriose.

Il telegramma aggiunge che il Foro e la popolazione sono indignati e che si attende un provvedimento dal ministro guardasigilli.

ROSSANO, 17. — Ieri, 16, si è costituito al sotto-prefetto di Rossano il capo della comitiva di malfattori che aveva sequestrato i fratelli Francomano.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 17. — Contro i gesuiti si incomincia ad usare la forza. Ecco come sono procedute le cose a Tolosa il 14 ottobre:

A otto ore il prefetto accompagnato da guardie di polizia e gendarmi si è presentato al Collegio di Santa Maria, ed ha intimato al direttore laico di far uscire i gesuiti che, malgrado i decreti di marzo, erano rientrati sotto pretesto d'insegnare come semplici particolari. Dietro rifiuto del direttore s'è proceduto manu militari, all'espulsione di 18 gesuiti che si trovavano nello stabilimento. I gesuiti hanno protestato ed hanno invocato un'autorizzazione dell'arcivescovo, nella quale era detto che essi appartenevano al clero secolare. Furono non ostante messi fuori, ed essi si sono fermati gridando in piazza.

Un gesuita avendo insultato la polizia, è stato imprigionato; ma, fattogli l'interrogatorio è stato rimesso in libertà.

Ecco la procedura che si segue dal governo contro i gesuiti.

I gesuiti così scacciati vanno intendendo cause al governo.

INGHILTERRA, 18. — Telegrafando da Londra al Temps:

Si dà qui una grande importanza ad un articolo del *Golos*, che improvvisamente esce a dire che la Russia riterrebbe poco vantaggiosa l'alleanza inglese, recentemente preconizzata da organi russi ufficiali.

Il colloquio di sir Carlo Dilke cogli uomini politici francesi sono molto commentati; sapendo i suoi colleghi il credito di cui gode sir Carlo Dilke in Francia, sperando che la sua influenza opererà alcune conversioni in vista di un'azione ulteriore meditata dal Gabinetto inglese.

I gladstoniani deplorano che la Francia rifiuti di riprendere l'iniziativa nella questione greca.

Il *Times*, in un articolo attribuito ad un chiaro redattore, destinato entrare presto nel Gabinetto, nel caso in cui sir Carlo Dilke sostituisca il signor Adam come ministro del commercio, rende giustizia ai progressi fatti dalla Grecia, e fa intravedere gli alti destini della schiatta ellenica; ma conchiude col consigliare alla Grecia la prudenza, potendo ogni premuroso tentativo togliere ai Greci le simpatie europee.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Padova, 19 Ottobre

Sventura e soccorso. — A beneficio della famiglia del povero Vurotto - morto sfracellato, cadendo da un'armatura - abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

Conte Giordano Emo Ca. L. 5. —

podlitta L. 5. —

Somma precedente » 170.50

Somma totale L.175.50

E ne aspettiamo delle altre ancora.

Esami magistrali. — Il giorno 22 del prossimo novembre avrà principio presso la nostra Scuola Normale una sessione straordinaria d'esami per l'abilitazione all'insegnamento elementare di grado inferiore e superiore.

Potranno presentarsi soltanto quegli aspiranti che, trovati deficienti nelle due sessioni precedenti, debbono ripetere l'esame sopra una o due materie; e quelli che intendono sostenere l'esame suppletivo per la commutazione

della patente austriaca o della patente elementare in Normale.

I primi presenteranno solamente la loro istanza; i secondi la patente austriaca da commutarsi e l'attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del rispettivo Comune; gli ultimi la patente elementare. Si gli uni che gli altri pagheranno prima dell'esame nella segreteria di questo Ufficio la prescritta tassa di Lire 9.

Le istanze dovranno essere presentate prima del 20 novembre.

Consiglio Comunale. — Sabato, al toso, avrà luogo una sessione straordinaria del nostro Consiglio comunale, nel quale si tratteranno gli argomenti contenuti nel seguente

ORDINE DEL GIORNO

Seduta pubblica

1. Comunicazione della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta per liberare il deposito fatto dal cavaliere Roschetti dottor Paolo a garanzia del lavoro di costruzione del ponte in ferro a Saracinesca.

2. Proroga del termine assegnato per il ristaurato del Teatro Nuovo giusta deliberazione del Consiglio in data 23 gennaio.

3. Concorso per la Esposizione di Milano.

Seduta segreta

4. Nomina di un membro della Giunta di vigilanza dell'Istituto Tecnico

5. Sussidio ad un impiegato municipale.

6. Nomina di maestri e di maestre per le scuole primarie.

7. Nomina di un medico chirurgo coadiuto per il circondario interno.

Accademia di scherma e ginnastica. — Come annunziammo, ebbe luogo ieri a sera la prima accademia mensile di scherma e ginnastica nello stabilimento dell'egregio maestro Cossarano.

Vi assisteva il nostro Prefetto comm. Coffaro. Parecchie gentili signore premiarono colla loro presenza le cure che il Cossarano sempre addimistrò per la nostra gioventù.

L'Accademia riuscì brillante e gli svariati esercizi ginnastici furono con esattezza eseguiti dai bravi allievi della scuola magistrale e da pochi suoi. Seguirono alcuni assalti di scherma, tra i quali quello Razza Messo alla scabola e Gabelli-Razza al fioretto furono i più vivi ed i meglio condotti. Quattro combinazioni al bastoneäger posero fine al trattamento di ieri a sera.

Un bravo maestro. — Abbiamo potuto conoscere il nome dell'egregio maestro della Banda musicale del 4° reggimento fanteria, e, con sommo piacere, o pubblichiammo.

Egli è il sig. Valesio Germano, al quale rinnoviamo le più schiette congratulazioni.

Ora vogliamo manifestare un desiderio d'alcuni nostri assidui.

Con l'avanzarsi della stagione, le suonate alla sera diventano impossibili; perciò i concerti, di consueto, si vanno limitando a quelli della domenica, in Prato.

E, siccome, a Padova, di Bande musicali militari ce ne sono due, così a ciascuna di esse non toccherebbe suonare che ogni quindici giorni.

Non sarebbe possibile fare in modo che la città non fosse privata, per così lunghi intervalli, d'udire quei bravi esecutori?

La domanda certamente se lo concedono le esigenze del servizio - sarà esaudita; tanto più che ci affida la squisita cortesia del sig. Colonnello Carlo Civitelli, che s'occupa con la maggiore sollecitudine e col più vivo interesse delle cose del suo Reggimento.

Una borsajuola. — Anche le donne vanno avvezandosi la mano a certe operazioni, che - un tempo - formavano il privilegio esclusivo del cosiddetto sesso forte.

Che sia l'effetto della emancipazione tanto invocata e desiderata?

Ai ogni modo il fenomeno noi lo registriamo per la statistica.

Mentre stava per partire il treno di Bassano - sulle 1.40 pom. di ieri - alla stazione ferroviaria c'era la signora L. L. di Treviso che forse aspettava di salire nel treno.

Checchessa, le se avviò la famigerata *De Franceschi Domenica*, con le cautele necessarie a compiere l'impresa, che meditava; e quando le parve giunto il momento opportuno, allargò la mano nelle tasche della signora.

Costel però se ne accorse e se ne accorsero le Guardie, le quali acciuffarono la borsajuola e la condussero là, dove si medita - fra quattro mura - sulla caducità delle umane fortune.

Omicidio. — Un telegramma da Montagnana annuncia che nel territorio di quella città - e precisamente in Valle Santa Margherita - fu commesso ieri un omicidio.

La vittima si chiama *Pajola Antonio*; l'uccisore *Guarnerio Sante*, guardia campestre.

Ignoriamo i particolari del luttuoso avvenimento.

La Centrale. — La Direzione per l'Italia di questa Compagnia d'Assicurazioni contro l'incendio rende noto che fu conferito al signor *Giuseppe Blaas* il mandato di Direttore Divisionale per la provincia di Padova.

La sede della Direzione Divisionale sarà provvisoriamente presso il domicilio del sig. Blaas: dietro la chiesa di S. Daniele, N. 2713.

Brutti figuranti. — Ogni giorno se ne sentano e se ne vedono di nuove e meravigliose, così da non sapere se siamo in Italia - in un paese onesto e civile - ovvero in mezzo a gente, che non conosce nemmeno i primi rudimenti della onestà e della civiltà.

Ieri, ad esempio, nelle vicinanze del Duomo, due giovinastri s'erano fermati sulla pubblica via, mettendosi a vituperare, con le più oscene e triviali espressioni, i passanti.

Dei curiosi ce ne sono sempre, e ci furono anche ieri, così da formarci un gruppo di persone attorno ai mariuoli, senza che ci fosse un solo individuo capace di scaraventarsi su quelle canaglie e lasciar loro una traccia indelebile, a insegnamento per il futuro.

Finalmente capitarono le guardie di pubblica sicurezza, e alla vista dei custodi della pubblica quiete, gli eroi da bordello presero subito la fuga, senza che - inseguiti - si potessero raggiungere.

Uno però dei due lo si conosce; e noi ci auguriamo che non manchi, né all'uno, né all'altro, una lezione severa.

Ubbriaco suicida. — Senza il pronto intervento delle guardie di pubblica sicurezza, quello di ieri sarebbe stato l'ultimo giorno per B. D., murtore del Bassanello.

Costui - ubbriaco fradicio - stava per gettarsi nelle acque del Bacchiglione, esclamando di volerla fare finita con le miserie della esistenza.

Erano vere miserie le sue, oppure il vino gli era salito al cervello, suscitandogli la mania del suicidio?

Precisamente, non lo sappiamo; però non pare che il suo proposito fosse concepito sotto l'influenza dell'alcol, poiché - dopo che fu condotto in caserma dalle guardie e vi smaltì i fumi dell'ubriachezza - se n'andò, ripetendo a suo danno sinistri e firi divisamenti. Non sarebbe opportuno farlo custodire?

Esposizione nazionale in Milano del 1881

Continuano a pervenire numerose le domande per l'ammissione alla Esposizione che ammontano già a tutt'oggi al rilevante numero di 6000. Tutte le Giunte locali hanno disimpegnato il loro compito con zelo ed intelligenza. Si distinguono poi, fatto anche il debito conto della rispettiva produttività industriale, le Province di Aquila, Bergamo, Brescia, Bologna, Cremona, Pavia, Rimini e Torino e dalla miglior parte poi delle altre Giunte attendendosi ulteriori inviti di schede.

Il Governo ha pure dimostrato di voler prendere attiva parte alla Mostra, poiché quasi tutti i Ministri hanno avanzato le opportune domande di spazio; il Ministero della Guerra per esempio, ha chiesto circa 800 metri quadrati che verranno concessi per fare una interessantissima mostra di armi, attrezzi e macchine.

Il Consiglio Provinciale di Sondrio ed il Municipio di Forlì hanno partecipato di concorrere cadauno con L. 500 alle spese dell'Esposizione ed il Comitato sente dell'Esposizione ed il Comitato sente del dovere di renderne pubblici e vivi ringraziamenti.

Esposizione bacologica internazionale. — Il Ministero del commercio, con cessione del 10 maggio ultimo aveva dato notizia alle Camere di commercio del regno di una Esposizione bacologica internazionale che sarà tenuta nel venturo anno a Francoforte sul Meno. Ora lo stesso Ministero, nel comunicare alle Camere anzidette il modulo sta-

bilito dal Comitato promotore per le domande di ammissione a quella Esposizione, nonchè l'estratto del regolamento generale che servirà di norma a coloro che intendessero di concorrervi, ha avvertito che i moduli per le domande di ammissione potranno aversi gratuitamente rivolgendosi all'ufficio dell'Esposizione, che ha sede nei locali della Camera di commercio di Francoforte sul Meno.

Le guardie di P. S. — Le guardie di pubblica sicurezza che negli anni 1878 e 1879, e nel primo semestre del corrente anno perdettero la vita o riportarono ferite in servizio sono 59 - delle quali 15 a Bologna, 10 a Firenze, 16 a Genova, 7 a Livorno, 13 a Milano, 12 a Napoli, 5 a Pisa, 28 a Roma, 13 a Torino, 4 a Venezia, 3 ad Ancona, e le altre in diverse città.

Il dott. Tanner a Roma. — Alcuni giornali americani hanno annunziato che il famoso dottor Tanner, quello del digliano di quaranta giorni si propone di svernare in Europa e di visitare innanzi tutto le principali città d'Italia.

Gli stessi giornali dicono che il dottore verrà a Roma e si fermerà qualche tempo fra noi.

Vedremo adunque quest'uomo che si è roccata la celebrità per mezzo della scelerata tutt'affatto americana, fattagli in buona fede dalla stampa di tutto il mondo.

Crediamo sapere però che egli non verrà a Roma per digiunare.

(Diritto)

Strada Viterbo - Attiliano

— Martedì 25 ottobre presso il ministero dei lavori pubblici avrà luogo l'incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tratto della ferrovia Viterbo Attiliano, compreso fra i chilometri 24.500 e 29.500 della lunghezza di metri 5.000 escluse le espropriazioni di stabili e la provvista dell'armamento per la presente somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 276.583.

La mortalità del globo. — La *Gazette médicale* fa un calcolo curioso della mortalità del globo terrestre. L'Europa conta 309 milioni d'abitanti; l'Asia 804, l'Africa 199, l'America 83 e l'Oceania 4 e mezzo, totale un miliardo e 421 milione. Prendendo per base la media della mortalità in Francia (proporzione comparativamente moderata, viste le buone condizioni igieniche e climatologiche di quel paese) si ottiene annualmente per tutto il globo terrestre il numero di 35,693,035 morti, ossia 97,790 al giorno. Il numero delle nascite sarebbe di 70 al minuto e di 104,809 al giorno.

Le rappresentazioni della Passione. — Il 27 del mese passato si è data la quarantesima ed ultima rappresentazione del *Mistero della Passione e Osservamerga in Baviera*.

Trattasi di uno di quei misteri o drammi religiosi cavati dalla Bibbia o dalle leggende sacre, che, una volta, si recitavano dappertutto, in chiesa e in teatro.

Lo si recita ogni dieci anni e non è piccola cosa il metterlo in scena e farne andar bene la rappresentazione. Basti dire che vi pigliano parte, come attori, circa seicento abitanti del villaggio i quali, spesso, si trasmettono la parte di padre in figlio.

Dopo l'ultima rappresentazione pubblica, se n'è data una a porte chiuse, alla quale assistette solo, secondo il solito suo il Re Luigi di Baviera.

Par il villaggio la recita decennale del *Mistero* è una vera fortuna. Le quaranta rappresentazioni di quest'anno, alle quali hanno assistito il re e la regina del *Witttemberg*, il principe imperiale di Germania, il granduca Sergio di Russia e la granduchessa di Baden, hanno fruttato 300.000 fiorini, e dedotte le spese pel teatro e il compenso agli attori, sono rimaste oltre centomila lire a beneficio delle scuole del villaggio.

Da un secolo e mezzo gli introiti, prodotti da quelle decennali rappresentazioni, s'alzarono e non di poco. Nel 1720 rimase un deficit di 73 fiorini; nel 1730 di 87; nel 1720 di 88; nel 1760 di 156; nel 1770 di 157. Il villaggio e gli attori, come si vede, non ne avevano profitto di sorta. Ma ai di nostri, grazie alla pubblicità, venne la voga e vennero i buoni incassi. Nel 1850 si spersero 7500 fiorini, e se ne introitarono 24,000; nel 1860 se ne spersero 15,000, e se ne introitarono 54,800; e quest'anno se ne spersero 80,000, e se ne introitarono 300,000.

Bollettino del 18 e 19 ottobre. NASCITE Maschi N. 1. — Femmine N. 2. MATRIMONI Ponte Antonio fu Gaetano stegmino...

MORTI. Carpi Giuseppe fu Gaetano di anni mediatore vedovo.

Tutti di Padova. Celato Francesco fu Giuseppe d'anni libro vedovo di Casalerogo.

TEATRI notizie artistiche

Teatro Garibaldi. — Così è? — la Nana, s'intende, che abbiamo udito ieri sera.

Accordiamo di nuovo che questa, alle ore otto, la compagnia Garibaldi rappresenta la nuovissima media di Giacinto Gallina: Così il mondo, di via mia!

Primi concittadini. — Parlo della prima rappresentazione Nabucco, data l'altra sera al Man... la Gazzetta di Venezia così si esprime d'un nostro concittadino:

Campello, eh, ripetiamo, è assai giovane, potrà allo studio levarsi fatto al quale abbiamo accennato, l' esercizio riuscirà a togliere le...

19 Ottobre 1880. A mezzogiorno di Padova. Il m. 44. 57...

Table with 4 columns: Ora, Ora, Ora, Ora. Rows include 8 Ottobre, 9 a. del 18, 9 a. del 19.

RINGRAZIAMENTO

Il marito e figli Carpanese commossi dalle tante dimostrazioni ricevute in occasione della perdita dolorosa della rispettiva moglie e madre, ringraziano di tutto cuore gli amici e conoscenti...

Corriere del mattino

NOSTRA CORRISPONDENZA Roma, 17 ottobre.

Io vi ho scritto più volte che i radicali vogliono trar profitto dalla venuta del Gen. Garibaldi sul continente...

Un giornale radicalissimo di Roma, la Capitale, dice oggi che Garibaldi non ha ancora ritirata la dimissione dall'Ufficio di deputato...

Ciò è quanto dire che la discussione e la venuta a Roma del Generale devono essere macchinette per fare un po' di rumore e per spingere la maggioranza della Camera a discutere la riforma elettorale...

Io credo che la dimissione del generale Garibaldi sarà ritirata e così quella del figlio di lui, ma sarebbe bella che si vedesse anche questa, ossia la dimissione di Garibaldi da un ufficio che egli non esercita, tenuta come una specie di spada di Damocle sulla Camera per indurla a discutere prima del bilancio la riforma elettorale...

Ammessi che la Camera ceda, verranno poi le minacce ad ogni articolo del progetto di legge, per imporre il suffragio universale, lo scrutinio di lista ecc. ecc.

Se ciò si verifica, in nome della libertà, davvero che l'Italia potrà vantarsi d'aver un Parlamento libero e liberale...

A quanto dissi, il Gen. Garibaldi non sarebbe ancora persuaso della necessità della sua venuta a Roma, ma per Genova sono partiti alcuni notissimi esponenti del radicalismo, affine di infondergli questa persuasione.

L'idea del gran meeting da tenersi al Colosseo, sotto la presidenza di Garibaldi, e coll' intervento dei delegati di tutte le associazioni operaie d'Italia è quella che ora si discute fra i radicali.

Alcuni vorrebbero che il meeting si adunasse nel giorno stesso in cui sarà riaperta la Camera, forse coll' intendimento di mandar poi i militanti a fare un po' di chiasso davanti al palazzo di Montecitorio!

Del resto, dobbiamo riconoscere che i radicali non han torto nelle loro esigenze, giacchè la tolleranza, la paura e la debolezza sono grandissime nel Governo ed in tutti!

Nessuna novità politica che meriti d'essere accennata. Oggi non si fa Consiglio dei ministri, per la semplice ragione che sono assenti i due capi del gabinetto, il nominale, l'on. Cairoli, e l'effettivo, l'on. Depretis.

Ci furono oggi lunghe conferenze tra i ministri Miceli e Magliani. Quest'ultimo non durò posa fatica a far intendere al collega, ministro del Commercio, in che consista il progetto sul corso forzoso e quale sia la differenza tra corso legale e corso forzoso!

Si assicura che oggi l'on. Depretis farà un discorso in un banchetto dell'associazione operaia di Stradella. Un giornale dice che l'on. Ministro non tratterà le questioni politiche del giorno. Lo credo, visto e considerato che l'incertezza del gabinetto è tale da rendere impossibile la trattazione pubblica di qualsiasi questione. Ma di che parlerà? Ecco ciò che rapremo domani dal telegrafo... dato e non concesso che l'on. Depretis abbia davvero l'intendimento di fare un discorso.

Al ministero degli affari esteri attendevano oggi notizie ufficiali sulla consegna di Dulcigno, ma fino alle 4 pom. informazioni ufficiali non ne...

erano pervenute e da Costantinopoli, né da alcun consolato dell'Oriente.

Ministero della guerra

Roma, 18. Si assicura che il ministro della guerra prepara degli importanti decreti da sottoporre alla firma reale, e che perciò si rescherà presto a Monza.

Rimpasto ministeriale

Roma, 18. Alcuni ministri insistono perchè avvenga un rimpasto ministeriale prima che aprasi la Camera. Cairoli confessa in proposito con S. M. il Re. Cairoli ritornerà giovedì.

LA VERITA'

In un autorevole giornale russo - la Novoe Vriema - troviamo alcune considerazioni sulla faccenda di Dulcigno, che - a parer nostro - colpiscono esattamente nel vero.

La Novoe Vriema, menomando l'importanza della cessione di Dulcigno, dice che non per questa rimarrà sciolta la questione d'Oriente ed assicurata la tranquillità d'Europa.

Diffatti, quando pure la contrattata bicoeca dell'Adriatico sarà in potere del principe Nikita, il problema dell'avanzare dei popoli abitanti la vasta penisola Balcanica si manterrà in tutta la sua grave e minacciosa importanza - e la diplomazia avrà di che arrovellarsi affine di scongiurare più seri e fatali pericoli.

Non è solo il Montenegro che vuol essere contento a spese della sciagurata Turchia.

GAMBETTA E GORCIAKOFF

I giornali parigini pubblicano il seguente dispaccio da Losanna, 15 ottobre:

La Gazette de Lausanne smentisce la diceria d'un preteso colloquio che avrebbe avuto luogo a Vevey tra il principe Gorkiakoff, cancelliere di Russia, e il sig. Gambetta. Il cancelliere non è venuto a Vevey. L'è si confuse con un membro della sua famiglia, il quale trovasi ora a Clarens.

Il Regolamento delle Questure

Il Consiglio di Stato approvò il nuovo Regolamento delle Questure, che verranno costituite di tre divisioni, cioè: la prima per prevenire i reati; la seconda per scoprire i colpevoli; la terza per la direzione del personale.

DISPACCI DELLA NOTTE

PARIGI, 17. — Oggi fu tenuta al « Circo Fernando » la riunione dei bipartiti provocata dal gruppo ostile al Principe Napoleone; dopo una viva discussione venne approvata la proposta tendente a chiedere al Principe Napoleone ch'egli rinunzi ad ogni candidatura e riconosca suo figlio il principe Vittorio quale erede al trono.

NEW YORK, 17. — La Legislatura dell'Oregon votò un emendamento alla Costituzione in favore del suffragio, delle donne.

CAIRO, 17. — Il Comitato del Consiglio di Stato fu soppresso. Un Decreto istituisce tre direttori del contenzioso dipendenti dai Ministri delle finanze, della Giustizia e dei lavori pubblici.

STRADELLA, 17. — Al banchetto operaio Depretis disse considerarsi in mezzo alla sua famiglia; si professò propugnatore di tutte le libertà; egli vuole soprattutto che quelle della parola e della coscienza sieno intiere; disse che egli sarà quale fu sempre, che non muta né abitudini né opinioni. Egli confermò il suo programma. Si dice anzi disposto ad andare più avanti di quello che abbia promesso.

Ricordò il compianto Borella del quale fu collaboratore nella Costituzione della Società operaia di Torino ed encomiò tale Società con entusiastiche e calde parole. Parlò della generosa e patrio-

tica Piacenza i cui figli appellò fratelli della sua Stradella. Terminò con un brindisi alla Società operaia di Torino, alla città di Piacenza ed a tutte le Società consorelle qui convenute.

MILANO, 18. — Il reati di Sassonia sono arrivati, e ripartiti per Monza, ove saranno incontrati dai nostri Sovrani, e ricevuti con onori reali.

BOLOGNA, 18. — Dopo due giorni di lavoro continuo si chiuse il terzo Congresso delle Banche (Popolari con cordiali parole di Luzzatti e di Berti. Si deliberò di diffondere sempre più fra le classi operaie il beneficio del credito popolare.

Il discorso del deputato Fortunato sulle condizioni economiche delle Province meridionali, e sul modo di diffondervi il credito popolare, e la risposta simpatica a quelle popolazioni di Luzzatti furono accolti con grande commozione.

RUSTSCIUC, 18. — Il Principe di Rumania annunciò ufficialmente al Principe di Bulgaria che lo visiterà prossimamente.

Il giorno della visita non è ancora fissato, ma si crede che sarà mercoledì, o giovedì.

CATTARO, 18. — Stanko, delegato Montenegro, parti oggi per Rieka per conferire con Badriby.

CETTIGNE, 18. — Nikita nominò i delegati per negoziare con Badri bey la consegna di Dulcigno.

LONDRA, 18. — Un numeroso meeting di irlandesi ebbe luogo a Longfort.

Parnell raccomandò l'organizzazione dell'unione; il governo può imprigionare alcuni individui non mai la nazione intera.

Il Daily News ha da Costantinopoli: mercoledì 300 rifugiati giunsero a Costantinopoli per saccheggiare il grande bazar.

La cospirazione fu scoperta; la polizia arrestò tutti i rifugiati.

BERLINO, 18. — La Banca dell'impero ridusse lo sconto al 4 1/2 per cento e il saggio delle anticipazioni a 5 1/2 per cento.

BULLETTINO COMMERCIALE. VENEZIA, 18. Rendita Ital. god. da 1 gennaio 1880 92.15 93.25. 1° luglio 1880 95.30 95.40. 1° 20 franchi 22.11 22.13. MILANO, 18 Rendita It. 95.20. 1° 20 franchi 22.07.

CORRIERE DELLA SERA

19 ottobre. Nuove incertezze. Roma, 18.

Del linguaggio dei giornali ufficiali apparisce che sono ricominciati i dubbi sulla sincerità della Turchia nel promettere di farla finita con la questione della cessione di Dulcigno. Infatti, nulla accenna a una soluzione pronta e sollecita. La data è ancora indeterminata.

Per Napoli

Si ha un'altra versione intorno al progetto per soccorrere le finanze del Comune di Napoli.

Affermasi che il governo garantirebbe il provento del dazio consumo della città per 16 milioni e mezzo. I centesimi addizionali sarebbero aumentati di lire 800 mila. Il soddisfacimento del debito del Comune verso la Cassa dei prestiti sarebbe protratto. Questa, anzi, presterebbe altri 20 milioni per compiere i lavori pubblici in corso. Il prestito vecchio e nuovo sarebbero ridotti all'interesse del 4 1/2 per cento, e il governo, come si è già detto, garantirebbe questo titolo.

L'attività d'un relatore

Il Capitano Fracassa insistè nel ripetere la notizia che l'on. Zanardelli non ha neppure messo mano alla relazione sul progetto di legge per la riforma elettorale.

NOTIZIE MILITARI

I timonieri. Per recente disposizione del ministro Action i timonieri disponibili provenienti dalla scuola mozzi, dovranno essere imbarcati parte sulle navi della squadra, dalle quali sbruceranno altrettanti timonieri di leva, e parte su-

ranno tenuti pronti ad imbarcare sulla nave Vittorio Emanuele allorché quando giungerà in Napoli. (Diritto)

Ordinamento dell'artiglieria

In questi giorni l'ordinamento della nostra artiglieria, è argomento di nuovi studi.

Tra le voci più accreditate v'ha quella che si tratti della formazione di un reggimento di artiglieria a cavallo e forse anche di un reggimento di artiglieria da costa.

Altri particolari sono allo studio, non escluso il definitivo assetto delle batterie da montagna, il cui ordinamento fu finora provvisorio. (Esercito)

Ferrovia del Gottardo

A quanto annuncia la Nuova Gazz. di Zurigo è attualmente pendente al Tribunale federale un processo sollevato dall'impresa Favre, la quale domanda una proroga di 700 giorni per il compimento del gran tunnel del Gottardo. Il termine di compimento fissato dal trattato è trascorso il 1. ottobre corrente; se la domanda dell'impresa Favre venisse ammessa, ne avverrebbe per conseguenza che le linee d'accesso che devono essere compiute per il 30 luglio 1881, sarebbero terminate prima del gran tunnel. Le basi su cui l'impresa Favre poggia la sua domanda di proroga non sono ancora note.

Nel corso poi del corrente mese anche la Direzione della Società dovrà risolvere se al pagamento delle rate, che avviene alla fine di ciascun mese, dovranno farsi le ritenute secondo le penali stabilite per l'impresa Favre, nella convenzione, per il caso che il tunnel del Gottardo non fosse terminato nel tempo convenuto.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani) COSTANTINOPOLI, 18. — Il Montenegro chiese alle Potenze di designare ciascuna un ufficiale per assistere alle trattative della convenzione con Riza.

La Russia aderì; le altre Potenze non hanno ancora risposto.

Assum pascià si lamentò cogli ambasciatori dei recenti arresti di musulmani a Podgorizza. Potendo ciò affrettare buone disposizioni degli albanesi, assicurarsi che l'Inghilterra consigliò il Montenegro a porre in libertà i musulmani.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Valore, 18, 19. Rows include Rendita italiana, Oro, Londra tre mesi, Francia, Prestito Nazionale, Azioni Regia Tabacchi, Banca Nazionale, Azioni meridionali, Obbligazioni meridionali, Banca toscana, Credito mobiliare, Banca generale, Rendita italiana, Parigi, Rendita francese 3 1/2, Rendita italiana 5 1/2, Banca di Francia, VALORI DIVERSI, Ferrovie lomb.-venete, Obbl. ferr. V.E. anno 1866, Ferrovie romane, Obbligazioni romane, Obbligazioni lombarde, Rendita austriaca, Cambio su Londra, Cambio sull'Italia, Consolidati inglesi, Lotti, Vienna, Mobiliare, Lombardo, Ferrovie dello Stato, Banca Nazionale, Napoleoni d'oro, Cambio su Parigi, Cambio su Londra, Rendita austriaca, Metalliche al 5 p. 100, Prestito 1866 (lotti), Berlino, Mobiliare, Lombardo, Austriache, Rendita Italiana.

Il cattivo alleo dalla bocca viene allontanato subito, come pure rinforzato lo gengivo mediano

L'ACQUA ANATIRINA PER LA BOCCA DEL DOTT. POTT. Sig. dott. L. G. Popp, r. dentista di corte, Vienna 1, Bognergasse 2.

Ricevuti puntualmente la sua Acqua Anacina per la bocca e sono contentissimo di possederla, essa fortifica le gengive, e leva totalmente l'odore cattivo, specialmente l'odore del tabacco, essendo ch'io fummo come un soldato, perciò io raccomando ad ognuno la sua Acqua per la bocca.

Con tutta stima FEDERICO GAMPERLE, i. r. maestro d'equitazione.

Seas (Boemia).

Deposito si può avere in Padova alle Farmacie Corbelli, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Durier, Bacchetti e Giuseppe Merati profumiere, via Gallo - Ferrara Navarini - Ceneda Marchetti - Treviso Vandoni, Fracchia e Zanetti - Venezia Valleri e Frieziere - Venezia Baitner, Zamperoni, Caviola, Pucci, Agostini Longega - Mirano Roberti - Rovigo Diago - Chioggia Rosteghin - Bassano A. C. mio profumiere.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. — La drammatica Compagnia Iulio-P. smentisce di Teodoro Cuniberti e Socio rappresenta: Così va il mondo, bimba mia! — Ore 8.

SABTORIA DI PIETRO BARBARO

Vedi Avviso in 4. pagina

ANNUNZI Orologeria alla Città di Ginevra Via S. Canziano (N. 438 - Padova)

Grande deposito d'OROLOGI di qualunque forma e d'ogni prezzo. SVEGLIE PENDOLE e REGOLATORI a otto giorni e un mese di carica. REMONTOIR NICHEL detti della Ferrovia a L. 20, 25, 30. NB. Si vende tanto all'ingrosso che al minuto. 7-482

BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

Giornaliere sue operazioni. Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società, corrispondendo l'interesse al nesso di Ricchezza Mobile.

In Conto (in Viglietti B. al 3 1/2) Corrente libero (in Val. effett. al 2 1/2) In Deposito a Risparmio, in viglietti di Banca, al 3 3/4 0/0. In Conto Corrente vincolato a condizioni da convenirsi.

D. Emette Buoni di Cassa nominativi all'interesse del 3 1/4 p. 0/0 con scadenza da 6 a 9 mesi e 3 1/2 p. 0/0 con scadenza da 10 a 12 mesi.

C. Accorda Prestiti ed ammette allo Sconto Cambiali del Socio a due firme tanto per Padova, che per altre Piazze d'Italia si in Viglietti di Banca che in oro.

Da 1 a 4 mesi a 5 p. 0/0 (accordando facilitazioni sulle provvigioni) Da 4 a 6 mesi a 6 p. 0/0

D. Accorda sovvenzioni da 8 a 180 giorni sopra Deposito di Valori pubblici e Carte industriali al tasso del 4 a 5 1/2 p. 0/0 oltre la tassa governativa di 1/20 p. 0/0 restando in sua facoltà di accordare secondo le qualità dei titoli offerti a pegno da 3/4 a 4/6 del loro valore calcolato sul listino ufficiale della giornata. — Fa pure sovvenzioni sopra monete di oro e d'argento si Nazionali che Estere alle stesse condizioni concedendo però su di questa fino a 100 p. 0/0 in Viglietti sul valore calcolato in valori effettivi sonante.

E. Accorda sovvenzioni sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

F. Accorda Conti Correnti verso deposito di fondi pubblici all'interesse da 4 a 5 0/0.

G. La sezione del Banco-Cassa provvede all'incasso di Cambiali, Cheques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione del 1/2 all'uno per mille.

I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliarsi le loro accettazioni pel pagamento, e disporre del loro avere mediante assegni a vista (cheques), nonché far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto a quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldi giacenti essa corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per 0/0.

H. Riceve depositi di carte pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico d'esigere dividendi e coupons per accreditarne l'importo in conto-corrente.

VENDITA ESCLUSIVA

Tappeti di Yale, Stuoie, Cocco a Sparto della premiata fabbrica PIETRO BUSSOLIN

unici contro l'umidità ed il freddo in Città e Campagna a prezzivantaggiosissimi e fissi.

G. B. Milani, Padova via E. G. mitani 3306 sotto gli uffici della Società Venezia a Venezia presso deposito delle vere americane Macchine da cucire Elias Howe J. originali.

4 448

Le Inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

AVVISO

Il Comune di Legnago mette all'incanto per la seconda volta nel giorno 3 Novembre p. v. l'appalto della riduzione e costruzione dei pisciatoi comunali nell'interio della fortezza a sistema impermeabile. Il corrispettivo consiste nella cessazione del corso di 25 anni a favore dell'appaltatore delle urine estrattibili dai detti pisciatoi, e la miglior via intesa nel più limitato numero d'anni del godimento delle urine da parte dell'appaltatore.

Chi intenda applicare dovrà produrre il certificato di moralità, un deposito di L. 50 in Rendita dello Stato al 5 p. 100, altro deposito di lire 60 in viglietti di banca per conto spese.

Per le altre condizioni e per visione del Capitolato rivolgersi al Comune di Legnago. Il Sind. co

PREMIATA TIPOGR. F. SACCHETTO

Lussana prof. Filippo

FISIOLOGIA UMANA
APPLICATA ALLA MEDICINA

III. VOLUME
SANGUIFICAZIONE

Padova 1879, in-8° grande

Prezzo del Volume L. 2.50

CASE FILIALI

Mercuria S. Salvatore N. 4857

Campo S. Gio. Crisostomo Numero 5896-97

LA DITTA

PIETRO BARBARO

DI VENEZIA

in Campo S. Bartolomeo, 5282

SUCCURSALI

PADOVA Via Morsari, 1117 F. G. H. I.

TREVISO Piazza dei Signori vic no al Caffè del Commercio

Si fa dovere di prevenire la sua numerosa CLIENTELA che per le prossime stagioni di **autunno ed inverno** ha fornito i suoi Magazzini con grandioso e variato assortimento di vestiti confezionati conformi i più recenti figurini, nonché di stoffe nazionali ed estere di alta novità INGLESE in modo tale che ognuno potrà pienamente convincersi che tanto dal lato economico, quanto per la buona qualità delle stoffe, e confezione, tornerrebbe affatto svantaggioso ricorrere ad altre piazze, dal momento anche che tali Magazzini offrono la specialità di essere alla portata di ogni classe di persone che desiderano vestirsi bene ed a **buon mercato**.

La Ditta suddetta raccomanda quindi vivamente alla sua intelligente CLIENTELA di far attenzione al listino dei prezzi nonché all'assortimento qui sotto dettagliato.

- N. 800 **Soprabiti** mezza stagione stoffa uso inglese rigata moda misti in sorte, fodere raso lana maniche saten e seta da L. 18 a 50
- „ 500 **Vestiti** completi stoffa quadrigliata o rigata seuro novità fodere raso e flanella „ 35 a 60
- „ 500 **Mahferland** diagonali inglesi misti scuri „ 30 a 60
- „ 600 **Prussiane** stoffe diagonali e quadrigliate seure fodere flanella „ 25 a 40
- „ 600 **Collari** a ruota stoffa diagonale o saten misti grigio ferro „ 20 a 45
- „ 300 **Soprabiti** d'inverno stoffa inglese, chevrot, castor e gentilman grevissimi con fodere casmir spinate, ultima forma „ 35 a 60
- Paletot** di stoffe finissime, con fodere seta, e guarnizioni in velluto „ 40 a 120
- Prussiane** e **Paletot**, con e senza collaro, e cappuccio, abiti a 4 usi „ 60 a 120

Si assume qualunque Commissione da eseguirsi entro VENTUQUATTRO ore.

PREZZO ECCEZIONALE

Da che esistono **Sarti** non si è mai verificato che una **Prussiana e collaro a tre usi di stoffa diagonale inglese federata in casmir spinato** si possa offrirla al compratore a sole **Lire 45**. A vostra norma il magazzino suddetto ne tiene in pronto sole **180**.

Oltre a ciò offre un assortimento di **Vestiti per bambini, Veste da camera, Flaid inglese, Casnet, Sciarpe di seta, Stoffe, Flanelle per camicie**, tanto all'ingrosso che al dettaglio. Il tutto sarà marcato a **Prezzi fissi** e pronto pagamento.

Domenica a sera 17 corrente, seguirà un'esposizione di **Stoffe, e Vestiti confezionati**. 2-500

CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e pernicioza.

UNICA FABBRICA IN ITALIA: G. Campanelli & C. IN BRESCIA 48 251

Rappresentanze Generali: BRESCIA da Pietro Carpani di Paolo - Crema dal rag. Aless. Maestri e vendita dai principali droghieri.

PAPIER WLINSI Rimedio sovrano per le affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchite, intredatture, raffreddori e dei reumatismi, dolori lombagini, ecc., 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. — Deposito in tutte le farmacie. Parigi, 31, rue de Seine. 4-495

ELETTORI E DEPUTATI

BREVI RICORDI

DI **LUIGI CAV. MOROSINI**
PREZZO CENT. 2500

Pront. a Tipografia editrice

Padova - F. Sacchetto - Via Servi

fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marmoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

BELLAVITE prof. LUIGI

CONTINUAZIONE DELLE NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE

CODICE CIVILE DEL REGNO

CONTRATTO DI MATRIMONIO

Padova, 1876, tip. F. Sacchetto - L. 1

TATTAMENTO DI TORACICA PRATICA

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 luglio 1880

Ferrovie dell'Alta Italia		Ferrovie della Società Veneta	
PADOVA per VENEZIA		PADOVA per PADOVA	
Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenze da PADOVA	Arrivi a PADOVA
2.40 a. omnibus	6.17 a.	5.55 a. omnibus	5.55 a. omnibus
3.54 a. diretto	6.42 a.	6.06 a. omnibus	6.06 a. omnibus
6.19 a. omnibus	9.5 a.	6.18 a. omnibus	6.18 a. omnibus
7.55 a. diretto	10.5 a.	6.30 a. omnibus	6.30 a. omnibus
9.3 a. omnibus	12.40 p.	6.42 a. omnibus	6.42 a. omnibus
1.25 p. diretto	1.39 p.	6.54 a. omnibus	6.54 a. omnibus
3.20 p. omnibus	3.39 p.	7.06 a. omnibus	7.06 a. omnibus
5.20 p. diretto	5.39 p.	7.18 a. omnibus	7.18 a. omnibus
6.14 p. omnibus	6.39 p.	7.30 a. omnibus	7.30 a. omnibus
8.30 p. diretto	8.49 p.	7.42 a. omnibus	7.42 a. omnibus
9.35 p. omnibus	10.50 p.	7.54 a. omnibus	7.54 a. omnibus

MESTRE per UDINE		VICENZA per TREVISO	
Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	Partenze da VICENZA	Arrivi a TREVISO
4.40 a. omnibus	7.19 a.	5.37 a. omnibus	5.37 a. omnibus
6.13 a. diretto	9.4 a.	5.49 a. omnibus	5.49 a. omnibus
10.40 a. omnibus	12.54 p.	6.01 a. omnibus	6.01 a. omnibus
12.40 p. diretto	1.54 p.	6.13 a. omnibus	6.13 a. omnibus
1.25 p. omnibus	3.11 p.	6.25 a. omnibus	6.25 a. omnibus

PADOVA per VERONA		PADOVA per BOLOGNA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA
6.55 a. omnibus	7.44 a.	6.27 a. omnibus	6.27 a. omnibus
8.15 a. diretto	8.59 p.	6.39 a. omnibus	6.39 a. omnibus
10.15 p. omnibus	10.53 p.	6.51 a. omnibus	6.51 a. omnibus
12.20 p. diretto	11.15 p.	7.03 a. omnibus	7.03 a. omnibus

RACCONTI E ROMANZI
Publicazioni della Tipografia edit. Sacchetto
Guarzeroni prof. G.

Materialista in Campagna
Padova, 1877 in-7 - Lire 2

Racconti Sociali
Evangelisti G.
in-16 - Lire 1.

Adolfo Nelli
Rusticini C.
in-16 - Cont. 75.

COLOSCO
Saccardo dott. A.
in-12 - Lire 1.50

Il Sacrificio ossia le due Amiche
Bernardi dott. L.
in-12 - Lire 1.50

RACCONTI E ROMANZI
Publicazioni della Tipografia edit. Sacchetto
Ferrari F.

El Libroto
de la Casa de Risparmio
Commedia in 3 Atti - in-16 - Cont. 75.

Rosa della Corte
Epilogeza
Trad. dal tedesco. - in-12 - Lire 1.

Al Villaggio
Antonio Zardo
in-12 - Cont. 75

Maria
Mensolvi Redenta
in-13 - Cont. 75

L'Aurora d'un Uomo Grande
Minto A.
in-12 - Cont. 75